

Spettacoli

A Legnano apre la III rassegna di...

TEATRO GIOVANE

Carlo Botta

LEGNANO - In passato un giovane che avesse voluto avvicinarsi al teatro da protagonista poteva inserirsi nelle tante piccole filodrammatiche che prosperavano all'ombra delle parrocchie. Gli "artisti" erano perlopiù maschi che si truccavano da donna poiché la separazione dei sessi era allora del tutto rigida ed i gruppi misti non erano assolutamente ammessi. Queste iniziative parrocchiali furono per quei tempi un fatto indubbiamente positivo, se si pensa ad esempio che la stessa compagnia de "I Legnanesi" diretta da Felice Musazzi nacque appunto presso l'oratorio di Legnarello. Poi sopravvenne la televisione e le nuove norme per la prevenzione degli infortuni resero inagibili quasi tutte le sale parrocchiali decretando in tal modo la fine di questi spettacoli. Per tanti anni nella nostra zona fu praticamente impossibile praticare il teatro dilettantistico per i rilevanti costi provenienti dall'acquisto del materiale necessario alle scene, ai costumi ed al noleggio delle sale. A Legnano questo handicap iniziale è stato superato dall'Assessorato alla Cultura che ha organizzato per il terzo anno consecutivo una rassegna di gruppi espressivi di base curati da

Gaetano Oliva, direttore artistico del centro "Teatrando insieme".

Gli spettacoli teatrali si terranno ogni martedì alle 21 alla sala Ratti ed il biglietto di entrata costerà solo 5000 lire.

La prima rappresentazione avrà luogo il 2 marzo con la compagnia Entrata di sicurezza di Sergio Farioli: "Due dozzine di rose scarlate".

Il 9 marzo invece andrà in scena la prima compagnia di Legnano: il Laboratorio Teatrale Bauhaus con lo spettacolo "Sogni di Terrore e Miseria" tratto da Bertold Brecht e G. Eich.

La rappresentazione, con la regia di Gaetano Oliva, riporta alla luce i drammi e le persecuzioni nella Germania nazista.

Martedì 23 sarà la volta de "La bisbetica domata" di W. Shakesperare. Seguirà martedì 30 "L'Albergo del libero scambio" di Feydeau del gruppo teatrale del Liceo Classico di Varese. In aprile invece sono previsti le rappresentazioni della Banda dei matti (con lo spettacolo "Mi hai preso alla sprovvista") e della Bottega dei Sogni di Legnano che porterà in scena una farsa di Ionesco: "La cantatrice calva".

L'iniziativa sarà completata con la mostra di ceramiche curata dal Laboratorio artistico di ceramiche "La giostra dei sogni" di Legnano.

Al via la 3^a rassegna amatoriale

Appuntamento col teatro alla sala Ratti: un gruppo per ogni martedì

di CARLO BOTTA

LEGNANO - Martedì si alzerà il sipario sulla terza rassegna dei gruppi espressivi di base, voluta dall'assessorato alla Cultura nell'ambito del progetto Teatro-Scuola e curata dal direttore artistico del laboratorio legnanese «Teatrando...insieme», Gaetano Oliva. Le rappresentazioni sono in programma ogni martedì, presso la sala Ratti di corso Magenta, fino al 27 aprile. Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato in 5 mila lire. I gruppi teatrali che calcheranno le scene svolgono la loro attività dilettantistica sui palcoscenici della zona. Uno di questi, il «Bauhaus», che con «La bottega dei sogni» fa parte di «Teatrando...insieme», si esibirà per la prima volta in pubblico.

Ad inaugurare la rassegna sarà la compagnia castellanzese «Entrata di sicurezza», che porterà sulla scena la commedia di Aldo De Benedetti «Due dozzine di rose scarlatte», con la regia di Sergio Farioli.

I giovani legnanesi del «Bauhaus» interpreteranno il 9 marzo, diretti da Gaetano Oliva, il dramma «Sogni di terrore e miseria», tratto da Bertold Brecht e G. Eich. I quadri teatrali si svolgono in un ambiente domestico ed in una fabbrica: narrano di deportazioni e del clima di angoscia tipico di un periodo di dittatura come quello della Germania nazista.

I «Semiseri» di Busto Arsizio hanno scelto di cimentarsi con «La bisbetica domata», che verrà rappresentata martedì 23 marzo.

Il gruppo del liceo classico di Varese sarà al Ratti il 30 marzo con l'opera di Feydau «L'albergo del libero scambio», una divertente satira del costume francese agli albori del Novecento.

Con situazioni tratte dalla vita quotidiana, i tre comici della «Banda dei matti» di Caronno Varesino si esibiranno il 6 aprile in un teatro-cabaret dal titolo: «Mi hai preso alla sprovvista».

Chiuderà la stagione «La bottega dei sogni» del laboratorio «Teatrando...insieme». Il 13 aprile metterà in scena la commedia di Ionesco «La cantatrice calva».

Il Ratti ospita la rassegna dei gruppi espressivi di base

Teatrando insieme da Legnano a Varese

"Due dozzine di rose scarlatte". È quanto offre stasera il Ratti di Legnano dove prende il via "Teatrando...Insieme", la rassegna - giunta alla terza edizione - dei gruppi espressivi di base presentata dal laboratorio arti espressive "Teatrando...Insieme" organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Legnano. Al suo terzo anno di attività il gruppo vede un crescente consenso e - quel che più conta - la partecipazione di molti giovani.

Quest'anno vedremo sul palco gruppi di Castellanza, Busto Arsizio, Varese e Carnago oltre a quelli "di casa", quelli di Legnano. Tutte le carte in regola dunque per ripetere, se non addirittura superare, il successo dello scorso anno. Sei gli appuntamenti - tutti i martedì - proposti in sala Ratti.

Apre i fuochi stasera co-

me detto "Due dozzine di rose scarlatte". La commedia di Aldo De Benedetti (in scena alle 21) è rappresentata dalla Compagnia Teatrale di Castellanza. La regia è di Sergio Farioli. Settimana prossima toccherà a "Sogni di terrore e miseria" tratto da Bertolt Brecht e proposto dal Laboratorio Teatro Bauhaus del Laboratorio Teatrando... Insieme di Legnano. La regia è di Gaetano Oliva. Il 23 c'è "La bisbetica domata" di Shakespeare con la Compagnia Teatrale I Semiseri di Busto Arsizio. La regia di Sara Moriggi. Il 30 marzo il Ratti ospita "L'albergo del libero scambio" di Feydeau. Protagonisti gli attori del Gruppo Teatro Moderno Liceo Classico di Varese. Regia di Anna Bonomi. Il 6 aprile tocca a "Mi hai preso alla sprovvista" spettacolo di teatro-ca-

baret della Banda dei Matti di Carnago. Congedo con Ionesco.

Il 26 aprile infatti andrà in scena "La cantatrice calva" con la Bottega dei Sogni del Laboratorio Teatrando... Insieme di Legnano. La regia è di Gaetano Oliva.

Il prezzo del biglietto per ogni sera è di cinquemila lire. Gaetano Oliva, direttore artistico del Laboratorio Teatrando... Insieme di Legnano, ha alle spalle un lungo periodo di attività come operatore culturale del Teatro Stabile di Torino.

Quest'anno il laboratorio legnanese ha formato quattro gruppi (il primo anno era uno solo; la scorsa stagione erano due) di cui due dovrebbero esibirsi nel corso di una rassegna estiva che si vorrebbe affiancare a quella invernale.

Eugenio De Giovannini

Parte domani (alle 21) la rassegna promossa dal Gulliver

Teatrando insieme

L'iniziativa è ospitata all'oratorio di Crenna

«Sullo scenario quotidiano recitiamo la nostra parte con uno spartito e una traccia più o meno subiti passivamente. Se però teatriamo insieme, affrontiamo anche problemi e situazioni altrimenti negate».

Così don Michele Barban spiega lo spirito che anima la rassegna teatrale in programma, ad partire da domani sera fino alla fine di aprile, al teatro dell'oratorio di Crenna.

«Ed è subito espressione» è il significativo titolo del ciclo di spettacoli, promosso dal centro di aggregazione giovanile Gulliver, che vedrà succedersi sul palcoscenico sette gruppi espressivi di base, composti da attori non professionisti e provenienti da parrocchie,

scuole e centri sociali. «Questo tipo di aggregazione culturale sul territorio della provincia è ormai abbastanza diffuso - sostiene Gaetano Oliva, direttore artistico della rassegna - da qui è nata l'esigenza di raccogliere tale esperienza in una rassegna teatrale, unica nel suo genere a Gallarate».

Al teatro dell'oratorio di Crenna, alle 21 di domani sera, "Teatrostudioviola", compagnia ufficiale della biblioteca comunale di Rescaldina, inaugurerà la serie degli appuntamenti con lo spettacolo "Venne Orlando alla torre oscura" di Wilder per la regia di Alba di Berardino. Giovedì 11 marzo lo stesso palcoscenico sarà calcato da "La banda dei matti"

con lo spettacolo "Senza ombra di dubbio". Questa compagnia di Caronno Varesino, composta da tre elementi, propone spettacoli che sfruttano situazioni della normale vita quotidiana facendo uso di una comicità semplice e rivolta a tutti. L'ultimo appuntamento di marzo è con un'opera di Brecht e Eich, "Sogni di terrore e di miseria", rappresentata dal laboratorio teatro "Bauhaus" di Legnano con la regia di Gaetano Oliva.

Gli spettacoli continueranno in quattro seconde per tutto il mese di aprile. «Non subiamo la cultura, facciamola», è il consiglio degli operatori del Gulliver, che si aspettano un grande successo di pubblico.

Anna Gallè

LOMBARDIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE, CULTURA E SPORT

ANNO VII N. 9 - 6 MARZO 1993

DISTRIBUITO CON LA PREALPINA DEL SABATO

ACQUISTATO SEPARATAMENTE LIRE 1200

oggi

Quei giovani Bauhaus in cerca di Brecht

Un collage di quadri drammatici. Cornice e filo conduttore delle scene: la condizione degli ebrei. E' senz'altro un teatro serio quello proposto dal laboratorio Bauhaus di Legnano nella rassegna "Teatrando insieme" che vede come protagonisti gruppi espressivi di base. E la scuola teatrale legnanese, diretta da Gaetano Oliva, sfodererà il suo linguaggio espressivo rispolverando nientemeno che Bertolt Brecht, grande drammaturgo tedesco contemporaneo nato ad Augusta alla fine del secolo scorso.

"Sogni di terrore e miseria" è il titolo del dramma che i giovani attori porteranno alla ribalta martedì 9 (ore 21) alla Sala Ratti in Corso Magenta a Legnano (ingresso 5 mila lire). In scena si alternerà un carosello di quadri dai toni cupi, dai colori tipicamente brechtiani: un teatro quindi "impegnato" nel senso che muove dallo sdegno per la cieca schiavitù morale e materiale in cui la massa trascina la sua esi-

stenza. Più disperato del presente che credente nell'avvenire, ai quadri del teatro di Brecht, giovani del Bauhaus hanno aggiunto sfumature di un altro drammaturgo tedesco surrealista, Eich. Dal suo repertorio sono stati ricavati "due sogni" che vanno a completare lo scenario dell'arte brechtiana.

In passato l'interesse del laboratorio di Legnano si è rivolto non solo ai big della storia teatrale, come Beckett, Ionesco e altri nomi famosi, ma ha rivalutato anche autori meno noti. L'importante è utilizzare il mezzo comunicativo teatrale per creare aggregazione e poter esprimere la propria personalità, conoscendo meglio se stessi e la realtà. "Infatti il nostro territorio è sempre più invaso da un livello di rapporti interpersonali in via di disgregazione - sostengono gli attori. Quindi il teatro che genera aggregazione diventa il terreno più adeguato per un confronto diretto con fatti e persone e non paranoico e fattivo".

Laura Vignati

LOMBARDIAoggi - 6 Marzo 1993

LOMBARDIA

oggi

DISTRIBUITO CON LA PREALPINA DEL SABATO - ACQUISTATO SEPARATAMENTE LIRE 1200

Mi hai preso alla sprovvista a Legnano

Una vita monotona, triste, malinconica... Ma quanto potrà durare questo solito *tran-tran*? Non molto, a quanto pare. Se poi s'insinua qualche problemino a rinvivere le cose e modificare l'uniformità di tono del quotidiano, i connotati cambiano. E' la vicenda della classica, famiglia tipo che a un certo punto viene sconvolta da una ventata d'aria fresca, allegra e frizzante, e quando i fatti prendono il sopravvento, tutto va bene per correre ai ripari, anche se alcuni espedienti "prendono alla sprovvista" chiunque. E la morale quale sarà? E' la sorpresa che riserverà la Banda dei matti in "Mi hai preso alla sprovvista", teatro-cabaret in scena martedì 6 aprile alla Sala Ratti di Legnano (ingresso 5mila) per la terza rassegna dei gruppi espressivi di base Teatrando Insieme. Il gruppo, nato nell'85 a Caronno Varesino, è composto da tre elementi (a detta loro «uno peggio dell'altro»): Luigi Giancanni, Elena Minusso e Giacinto Severino. «Sfruttando situazioni della normale vita quotidiana e facendo uso di una comicità semplice - sostiene la Banda - intendiamo rivolgerci ad una qualsiasi fascia di pubblico». (l.vig.)

DISTRIBUITO CON LA PREALPINA DEL SABATO - ACQUISTATO SEPARATAMENTE LIRE 1200

"La cantatrice calva" stupisce i legnanesi

E' il classico teatro dell'assurdo. E' il teatro che conduce alla contemplazione di un processo di disgregazione del reale, di un mondo che porta con sé i germi dell'autodistruzione. E' il dramma della solitudine e dell'angoscia dinnanzi al dolore, che precipitano nel tema dell'incomunicabilità. Questo è il teatro di Eugène Ionesco, autore contemporaneo francese che con le sue celeberrime commedie ha caratterizzato insieme a Beckett l'arte del palcoscenico francese a metà del nostro secolo. E risale proprio agli anni Cinquanta la commedia dell'assurdo che sarà portata in scena martedì 27 alla Sala Ratti di Legnano.

Si tratta della "Cantatrice calva", uno dei capolavori di Ionesco focalizzato sull'incontro di due famiglie inglesi che dialogano intorno alla loro esistenza. Battute ironiche, farsesche centrate sulla dialettica e i contrasti lasciano però trapelare l'annientamento totale cui intende approdare Ionesco. Anche i personaggi che agiscono sul palcoscenico con movimenti stilizzati testimoniano "l'assurdo" del teatro. Per

tradurre sul palcoscenico l'elevato concetto della realtà dell'assurdo, le musiche e l'espressione corporea faranno la parte del leone. Un ruolo essenziale sarà dunque lasciato all'azione scenica.

A rispolverare la pièce è la "Bottega dei Sogni" del Laboratorio Teatrando Insieme di Legnano che martedì sera alle 21 calerà il sipario dell'omonima rassegna "Teatrando... insieme" (ingresso 5 mila). Con la regia di Gaetano Oliva, interpreteranno la performance: Paola Carpena, Lydia Falzone, Davide Gervasi, Marco Lai, Mauro Piccinin e Maria Teresa Zottarelli. Il laboratorio Arti espressive Teatrando insieme propone iniziative caratterizzate da due elementi: la ricerca e l'analisi del linguaggio e della comunicazione, mirata alla possibilità di comprendere sempre meglio se stessi e la realtà che ci circonda. Altra finalità del Laboratorio coordinato da Oliva è l'aggregazione che, coltivata tramite il teatro (importante mezzo espressivo), diventa il terreno più fertile per un confronto con la realtà che non sia paranoico e fattivo.

Laura Vignati